



Deliberazione n. 35/2024/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai Magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Alessandro Forlani	Consigliere
Giuseppina Veccia	Consigliere
Fedor Melatti	Primo Referendario
Raimondo Nocerino	Primo Referendario, relatore

nella camera di consiglio dell'8 ottobre 2024

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 16 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024";

VISTI il decreto n. 02/2024, con cui il Presidente del Collegio ha disposto l'assegnazione dell'istruttoria, relativa al "Fondo per l'immigrazione" istituito dall'art. 21 del D.L. 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2023, n. 191, al Primo Referendario Raimondo Nocerino;

VISTA la deliberazione n. 12/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 09.04.2024, con la quale il Collegio del Controllo Concomitante ha accertato, relativamente al Fondo per l'immigrazione, criticità non gravi e, in conseguenza, impartito raccomandazioni;

VISTA la nota prot. CCC n. 401 del 15.04.2024 di trasmissione della deliberazione n. 12/2024/CCC al Ministero dell'Interno;

VISTA la relazione del Ministero dell'Interno, con allegata documentazione, acquisita al prot. CCC n. 826 del 31.07.2024;

VISTA la deliberazione n. 17/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 25.06.2024, con la quale il Collegio del Controllo Concomitante ha accertato, relativamente al Fondo per l'immigrazione, l'intervenuta adozione di misure auto-correttive nei sensi raccomandati nella deliberazione n. 12/2024/CCC;

VISTA la nota prot. CCC n. 664 del 28.06.2024 di trasmissione della deliberazione n. 17/2024/CCC al Ministero dell'Interno;

VISTA la nota istruttoria prot. CCC n. 711 dell'08.07.2024 e il relativo riscontro fornito dall'Amministrazione con nota acquisita al prot. CCC n. 937 del 27.09.2024;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 11/2024 del 04.10.2024 nella parte in cui dispone la convocazione, per l'odierna camera di consiglio, del Collegio del controllo concomitante, nella composizione ivi stabilita, per discutere, fra l'altro, del *"Deferimento al Collegio con proposta di adozione di una deliberazione di accertamento dello stato di attuazione dell'intervento denominato "Fondo per l'immigrazione" istituito dall' art. 21 del D.L. 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2023, n. 191"*;

UDITO il relatore Primo Ref. Raimondo Nocerino.

FATTO

I. Nell'ambito della programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante, approvata con propria deliberazione n. 1/2024, è stato sottoposto ad istruttoria il "Fondo per l'immigrazione" istituito dall' art. 21 del D.L. 18 ottobre 2023,

n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2023, n. 191, destinato a finanziare *“misure urgenti connesse all’accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati nonché in favore dei minori stranieri non accompagnati”*; ciò ne lascia intuire la correlazione con la progettualità del *“Sistema di accoglienza e integrazione”* (in sigla *“SAI”*).

I.1. L’esame successivamente espletato sulla misura è culminato nell’adozione della deliberazione n. 12/2024/CCC, con cui il Collegio ha accertato criticità gestionali non gravi ed impartito, per l’effetto, raccomandazioni al Ministero dell’Interno, titolare della gestione del Fondo. Successivamente, con deliberazione n. 17/2024/CCC il Collegio ha preso atto dell’intervenuta adozione, da parte dell’amministrazione centrale, di misure autocorrettive preordinate a conformarsi alle raccomandazioni in precedenza formulate.

II. In dettaglio, con la deliberazione n. 12/2024/CCC, il Collegio aveva accertato alcuni fattori di tensione realizzativa nella gestione del Fondo e meglio consistenti nelle seguenti:

- a. omessa emanazione del decreto ministeriale ex art. 21 co. 1, secondo periodo, D.L. n. 145/2023 (e comma 1 bis dello stesso articolo) finalizzato, *ex lege*, alla definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse, a dispetto dell’intervenuto decorso del termine di giorni trenta di cui al primo comma del medesimo art. 21 co. 1 cit. L’adozione del decreto integra, per vero, presupposto essenziale per il riparto delle risorse destinate al Fondo;
- b. mancato perfezionamento dell’iter amministrativo preordinato al raggiungimento dell’intesa/concerto (Ministero dell’Interno – MEF - Conferenza Stato-città) sul testo del decreto ministeriale ex art. 1, co. 361 della L. 213/2023 – senz’altro ascrivibile anche al tempo che il MEF si era riservato, di fatto, nell’esplicitare il proprio avviso sullo schema predisposto dal Ministero dell’Interno – finalizzato a programmare tempestivamente le risorse affluite al Fondo per l’orizzonte triennale 2024 (al tempo, peraltro, già in corso) - 2026.

III. Su tali premesse, dunque, il Collegio raccomandava al Ministero dell'Interno di esercitare poteri di impulso presso altri Enti coinvolti nel procedimento di implementazione del quadro regolamentare – poteri sottesi alla cornice normativa di riferimento ed allo stesso intestati - nonché di pervenire ad una programmazione delle attività amministrativo-gestionali da compiersi qualificata dai criteri di tempestività e certezza. Con la medesima deliberazione, il Collegio invitava poi l'Amministrazione a riferire, con allegata documentazione, sulle eventuali iniziative intraprese per osservare le raccomandazioni impartite.

IV. Con propria nota prot. n. 41713 del 15.05.2024, acquisita al prot. CCC n. 502 del 16.05.2024, il Ministero dell'Interno, ai fini conformativi all'accertamento "propulsivo" compiuto dal Collegio, rappresentava che:

a. in relazione al profilo critico riguardante l'adozione del decreto ministeriale ex art. 21 co. 1, secondo periodo, D.L. n. 145/2023 – una volta intervenuta l'intesa in Conferenza Stato-città e autonomie locali (il 2 aprile 2024) nonché la sottoscrizione del decreto da parte dello stesso Ministero dell'interno – il MEF aveva fatto pervenire (il 30 aprile 2024) il formale concerto. In conseguenza, il decreto ministeriale che definisce i criteri di riparto del Fondo era stato trasmesso a questa Corte dei conti (ai primi del mese di maggio 2024) ai fini del controllo preventivo di legittimità. La versione definitiva del provvedimento richiamato, allegata al riscontro fornito, recava i medesimi criteri di riparto già esplicitati in sede istruttoria. Quanto al cronoprogramma degli interventi da realizzare, il Ministero precisava - a proposito dell'ampliamento della rete dei progetti SAI – il prossimo avvio *"alla tempestiva pubblicazione di uno o più avvisi per la partecipazione dei Comuni al finanziamento di nuovi progetti SAI o per l'ampliamento dei progetti già esistenti, ai sensi del decreto ministeriale n. 228666 del 18 novembre 2019 [...]"*, di talché *"a seguito dell'istruttoria della competente Commissione di valutazione e dell'ammissione al finanziamento, si potrà procedere all'impegno di spesa."* In ordine ad una seconda finalità del decreto – ossia il finanziamento di interventi per il mantenimento della rete SAI – il Ministero dell'Interno puntualizzava che *"si procederà alla tempestiva adozione del decreto ministeriale di finanziamento dei progetti in scadenza e al contestuale impegno di spesa"*.

Quanto, infine, alle risorse aggiuntive da destinare alle Prefetture (terzo e ultimo obiettivo del decreto), l'amministrazione significava che il Ministero aveva intenzione di provvedere *"di volta in volta agli accreditamenti nei confronti delle Prefetture, sulla base delle esigenze che saranno via via manifestate"*;

b. circa l'attuazione dell'art. 1, comma 361, della legge 30 dicembre 2023, e pertanto l'emanazione del pertinente decreto ministeriale, in data 13 febbraio 2024 era intervenuta la trasmissione al MEF dello schema di decreto avvenuta e che, successivamente, era stata poi raggiunta l'intesa in Conferenza Stato-città e autonomie locali (18 aprile 2024). Era quindi seguita la sottoscrizione del provvedimento da parte del Ministero dell'Interno. Alla data della relazione fornita a questo Collegio (16.05.2024), il regolamento ministeriale era in attesa del definitivo concerto e della successiva sottoscrizione da parte del MEF;

c. *"sulla base di un'attenta analisi dell'andamento dell'attività di adozione dei provvedimenti attuativi di fonti primarie, si provvederà a sensibilizzare ed esercitare il necessario impulso [...] ai fini del più tempestivo avvio e della sollecita definizione degli iter procedurali eventualmente pendenti."*

IV.1. Con ciò - accertava la successiva deliberazione n. 17/2024/CCC - l'amministrazione aveva dato conto dell'avvio di un percorso auto-correttivo in linea con le raccomandazioni contenute nella pregressa deliberazione n. 12/2024/CCC, la quale, peraltro, espressamente riservava a successiva attività istruttoria il controllo sull'andamento della gestione del Fondo.

V. In quest'ultima prospettiva, dunque, con nota istruttoria prot. CCC n. 711 dell'08.07.2024, il Magistrato istruttore ha richiesto al Ministero dell'Interno elementi informativo-documentali aggiornati, invitando altresì a chiarire:

a. se fosse stato raggiunto il concerto con il MEF sul testo del decreto *"di definizione di criteri e modalità di ripartizione delle risorse"* ex lege n. 231/2023. Si chiedeva di riferire, in particolare, su eventuali successive azioni intraprese e, se del caso, culminate nella formale adozione del successivo decreto ("sentito" il MEF) di riparto delle risorse. E, in quest'ultimo senso, veniva sollecitata l'illustrazione della

evoluzione programmata dall'Amministrazione – ove ritenuta necessaria – per dare applicazione al dettato normativo;

b. se alla pubblicazione in G.U. n. 135 dell'11.06.2024 del Decreto del Ministero dell'Interno (di concerto con il MEF), avesse poi fatto effettivo seguito il Decreto di riparto delle risorse (sentito il MEF) nonché il provvedimento di assegnazione della quota ex art. 1 co. 1 bis D.L. n. 145/2023, illustrando, anche in questo caso, l'evoluzione programmata dall'Amministrazione per dare applicazione al dettato normativo.

V.1. L'amministrazione ha fornito il proprio riscontro con nota n. 42376 del 27.09.2024, acquisita al prot. CCC n. 937 di pari data. La stessa ha significato:

a. in ordine alle risorse finanziarie riguardate dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213, comma 361 (cfr., superiore quesito a), che il decreto (di concerto con il MEF) di individuazione delle modalità di riparto del Fondo per gli anni 2024-2026 è stato emanato ed inviato alla competente Sezione della Corte dei conti ai fini del controllo preventivo di legittimità (e, quindi, registrato il 12 giugno 2024, n. 2509). Inoltre, con DM del 6 agosto 2024 adottato "sentito il MEF", i relativi fondi sono stati quindi suddivisi, individuando le percentuali di ripartizione sui vari capitoli di bilancio. Il DM appena citato è stato poi registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio in data 10 agosto 2024;

b. circa il "parallelo" versante procedurale attinente alle risorse ex art. 21 del D.L. n. 145/2023 – specificamente attinente all'adozione del decreto di riparto e di assegnazione della quota ex art. 21 co. 1 bis del medesimo decreto-legge – che il percorso intrapreso poteva dettagliarsi come segue. In applicazione dell'art. 2 del DM del 26 aprile 2024 (concernente, si rammenta, i criteri e le modalità di riparto delle risorse), a decorrere dal 17 giugno 2024, è stato reso disponibile, su apposita pagina web del Ministero dell'interno, lo schema di certificazione telematica finalizzato all'attestazione dell'importo complessivo degli impegni di spesa, nel periodo di riferimento, per l'affidamento di minori in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza con provvedimento dell'Autorità giudiziaria: attestazione che gli Enti

interessati erano chiamati a trasmettere entro il termine delle ore 12:00 del 17 luglio 2024. Al termine della procedura di acquisizione telematica dei certificati è risultato, quindi, che sette Comuni hanno validamente trasmesso la certificazione, rispettando le prescrizioni imposte ai fini dell'ammissione a contributo. Puntualizza il Collegio che risultano allegati al riscontro del Ministero dell'Interno, e quindi acquisiti in atti, (i) un foglio di calcolo per la determinazione del contributo spettante a ciascun ente, (ii) la griglia integrante il piano di riparto e (iii) la nota metodologica che informa la programmata distribuzione. Il piano di riparto, in particolare, è destinato a costituire l'"allegato A" del decreto generale di riparto delle risorse ex artt. 21, co. 1, secondo periodo, del DL. 145/2023, in relazione all'art. 1 co. 2 DM 26 aprile 2024. L'amministrazione ha infine comunicato che, *"al fine di procedere all'emanazione del provvedimento di assegnazione è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze l'istituzione di un apposito capitolo di spesa nell'ambito della missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali – Programma 3.10 Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse della quota ex art. 1 co. 1 bis D.L. n. 145/2023 con il decreto del Ministro dell'interno, sentito il Ministro dell'economia e delle Finanze."*

Considerato in

DIRITTO

1. *In limine*, appare necessario operare una sintetica ricognizione del quadro normativo cui ricondurre l'istruttoria compiuta ed i suoi esiti.
2. Il D.L. n. 145/2023 (art. 21, comma 1) ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo (anche il Fondo) avente dotazione pari ad euro 46,859 milioni per l'anno 2023. Il Fondo è volto al finanziamento *"delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati nonché in favore dei minori non accompagnanti"*. Il D.L. in argomento è stato pubblicato in G.U. n. 244 del 18/10/2023 e, a far data dal successivo 19.10.2023, è entrato in vigore (cfr. art. 24). Il decreto-legge è stato convertito, con modificazioni, dalla L. 15 dicembre 2023, n. 191. Secondo le previsioni normative di rango primario – previamente definiti i criteri e le modalità di riparto con D.M. del Ministero dell'interno, adottato di

concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali (entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso) - un successivo e diverso D.M. Interno, da adottarsi stavolta meramente "sentito" il Ministro dell'Economia e delle Finanze, provvederà al materiale riparto delle risorse. L'art. 21 comma 1 *bis* del medesimo decreto-legge ha inoltre previsto che: *"a valere sulle disponibilità del fondo di cui al comma 1, nel limite di 1.000.000 di euro per l'anno 2023, è assegnato un contributo fino all'importo massimo di 200.000 euro ai comuni con popolazione compresa, alla data del 31 dicembre 2022, fra 6.000 e 7.000 abitanti che hanno registrato fino alla data di entrata in vigore del presente decreto una spesa per l'affidamento dei minori in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza con provvedimento dell'autorità giudiziaria, ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, superiore all'importo spettante a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e che hanno subito per l'anno 2023 il trattenimento di una quota dell'imposta municipale propria per alimentare il medesimo fondo non inferiore a 190.000 euro. Con il medesimo decreto di cui al comma 1, secondo periodo, sono individuati i comuni a favore dei quali il contributo di cui al presente comma è ripartito"*. Alle condizioni soggettive e oggettive perimetrare dalla norma, è previsto a carico del Fondo, dunque, un contributo *una tantum* (per l'anno 2023) con finalità (*lato sensu*) di ristoro/perequative a vantaggio di certuni Comuni da individuarsi, anch'essi, nel decreto che definisce *"i criteri e le modalità di riparto delle risorse"*.

2.1 Come già rilevato in occasione della deliberazione n. 17/2024/CCC, il Ministero dell'Interno ha provveduto a realizzare il primo dei due adempimenti previsti dalla norma in esame (*id est* la definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse) attraverso l'emanazione del decreto ministeriale 26 aprile 2024 su cui il MEF ha reso il concerto. Con esso, il Ministero ha individuato la finalità a cui destinare le risorse, precisandone la percentuale (ampliamento progetti SAI 61%; mantenimento della rete SAI 26%; risorse da destinare alle Prefetture per rafforzare la prima accoglienza 13%), che, come si deduce dalle premesse al decreto medesimo, rispondono alla *"pressante esigenza di sostegno costantemente manifestata dal sistema*

comunale con riferimento al gravoso onere finanziario derivante dall'accoglienza di migranti e la necessità di ampliare la rete dei progetti SAI destinati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, sia mediante ampliamenti che mediante nuovi progetti[...]". Ciò posto, considerato il carattere per certi versi aggravato del procedimento previsto dalla norma in commento (consistente nella necessità di individuare i Comuni beneficiari delle risorse di cui all'art. 21, co. 1 *bis* del D.L. 145/2024 con il medesimo decreto), il Ministero aveva previamente provveduto (sulla base dei dati forniti dal Dipartimento per gli Affari interni e territoriali) all'individuazione della platea dei potenziali destinatari, identificati nei 194 Comuni con popolazione compresa tra i 6000 e i 7000 abitanti che avevano inoltre subito, per l'anno 2023, il trattenimento di una quota dell'imposta municipale, superiore a 190.000,00 euro, per alimentare il Fondo di solidarietà comunale 2023. Rendendosi necessaria una richiesta diretta ai 194 potenziali beneficiari – a proposito delle spese sostenute per l'affidamento dei minori e, quindi, agli effetti della verifica amministrativa sulla sussistenza dei presupposti normativi di accesso alla misura - il medesimo D.M. 26 aprile 2024 delineava (art. 2, co. 2 e 3 del citato DM) un sub-procedimento finalizzato ad acquisire le relative certificazioni di spesa dagli Enti interessati. Gli stessi erano chiamati, più analiticamente, a trasmettere telematicamente la certificazione delle spese entro il trentesimo giorno dall'apertura della procedura. Sulla base dell'istruttoria espletata, è emerso in effetti che la procedura di attestazione delle spese, aperta in data 17 giugno 2024, si è chiusa il 17 luglio 2024 e, dunque, nel rispetto delle tempistiche previste e programmate. L'esito è rappresentato dalla individuazione finale di n. 7 Comuni beneficiari delle risorse ex art. 21, co. 1 *bis*. Al fine di procedere al secondo ed ultimo adempimento prescritto dalla normativa di rango primario - ossia l'emanazione del decreto di riparto delle risorse "sentito il MEF" - il Ministero dell'Interno ha provveduto a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio, sì come risulta dalla pertinente nota trasmessa agli atti di questo Collegio (cfr. all. 9 alla nota prot. CCC n. 937/2024).

3. Il comma 361 dell'art. 1 della L. 213/2023 - recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2024 -

2026, pubblicata in GURI n. 303/2023 ed in vigore dal 01.01.2024 - ha previsto che, *“per il finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati, nonché in favore dei minori non accompagnati, il fondo di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, è rifinanziato nella misura di 172.739.236 euro per l'anno 2024, di 269.179.697 euro per l'anno 2025 e di 185.000.000 di euro per l'anno 2026”* (primo periodo). La disposizione, inoltre, ha precisato che *“i criteri e le modalità di riparto delle risorse di cui al presente comma sono stabiliti, anche ai fini del rispetto del limite di spesa previsto, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali”* (secondo periodo). Infine, essa ha puntualizzato che *“al successivo riparto del fondo di cui al primo periodo si provvede con decreto del Ministro dell'interno, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze”* (terzo periodo). La legge di stabilità per l'anno 2024, dunque, ha confermato – al pari di quanto già previsto dall'art. 21 co. 1 (terzo periodo, in particolare) – che il riparto delle risorse assegnate al Fondo avviene con *“decreto del Ministro dell'interno, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze”*; mentre, a proposito dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse che rifinanziano la misura per gli anni 2024-2026 (di cui *“al presente comma”* recita, infatti, il secondo periodo comma 361 dell'art. 1 L. 213/2023 cit.), si prevede un *iter* procedurale (*“decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali”*), per un verso omologo a quello già compendiato dall'art. 21 co. 1 cit. ma, per altro verso, svincolato dal termine di trenta giorni in quest'ultima norma previsto. A differenza di quanto previsto dal D.L. 145/2023, inoltre, la L. 213/2023 non compendia alcuna quota di risorse da assegnare ai Comuni a titolo di ristoro per spese precedentemente sostenute.

3.1 In considerazione di quanto riferito nell'ultimo riscontro istruttorio (nota prot. CCC 937 del 27.09.2024), deve concludersi, allo stato, che il Ministero dell'Interno abbia provveduto dapprima ad emanare, di concerto con il MEF, il decreto di

definizione delle modalità e criteri di riparto del Fondo e, poi, il successivo decreto di effettivo riparto delle risorse sentito il MEF (DM 6 agosto 2024).

4. Per quanto nel complesso illustrato, il Collegio ritiene, allo stato, di poter prendere atto che il Ministero dell'interno abbia sostanzialmente posto in essere le attività necessarie a dare attuazione al complessivo disposto normativo passato in esame, rappresentando e documentando, in particolare, un significativo avanzamento nella gestione della misura.

4.1. Resta impregiudicato, peraltro, l'eventuale prosieguo dell'istruttoria anche su aspetti ulteriori e diversi da quelli finora presi in considerazione, nonché, in ogni caso, sull'effettivo completamento dell'iter di riparto delle risorse ex art. 21 co. 1 e co. 1 bis del D.L. n. 145/2023.

P.Q.M.

Il Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, relativamente al *"Fondo per l'immigrazione"*, **accerta**, nei sensi di cui in motivazione, l'attuale stato di avanzamento nella gestione della misura, prendendone conseguentemente atto.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- **Ministero dell'interno;**
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze;**
- **Commissioni parlamentari competenti.**

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, **in Roma**, nella camera di consiglio dell'**8 ottobre 2024**.

Il Magistrato Estensore

Raimondo NOCERINO

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria in data 9 ottobre 2024

Il Funzionario preposto Luigina SANTOPRETE